

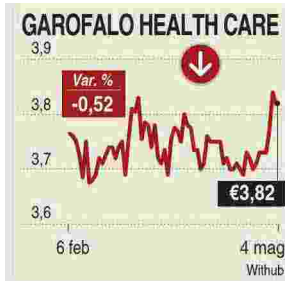
Garofalo rileva l'87% di Sanatorio Triestino

di Raffaele Colombo

Garofalo Health Care si rafforza in Friuli-Venezia Giulia con l'acquisizione dell'86,95% di Sanatorio Triestino, struttura accreditata con il sistema sanitario regionale e dotata di 80 posti letto ospedalieri per acuti e di 40 posti letto di Rsa. L'operazione, si legge in una nota della società, consente

di consolidare la presenza nella regione, dove il gruppo è già presente con il centro medico Università Castrense. Garofalo prevede già la realizzazione di «significative azioni sinergiche» tra le due realtà friuliane del gruppo.

L'enterprise value dell'operazione è 16,9 milioni di euro per il 100%, mentre l'equity value è 13,2 milioni di euro, calcolato sulla base della posizione finanziaria



controllo in Eutonia, la più grande realtà di fisioterapia e riabilitazione in provincia di Trieste, e in Terme Fvg, società che gestisce gli stabilimenti termali di Arta e Monfalcone.

Sanatorio Triestino ha chiuso il 2022 con ricavi per 15,7 milioni e con un ebitda di 2,4 milioni senza il contributo di Eutonia e Terme Fvg. L'acquisizione verrà finanziata da Garofalo per circa la metà con mezzi propri e per l'altra metà con prestiti bancari. (riproduzione riservata)

ria netta al 31 dicembre 2022. Nell'acquisizione di Garofalo rientrano anche gli asset immobiliari strumentali posseduti da Sanatorio Triestino e composti da una superficie complessiva di 8 mila metri quadrati a cui aggiungere un'area edificabile di oltre 6 mila metri quadrati.

La società rilevata da Garofalo possiede anche quote di

